



AVVISO PUBBLICO

DI CO-PROGRAMMAZIONE PER LA DEFINIZIONE CONDIVISA DEGLI OBIETTIVI GENERALI, DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO, DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E DELLE RISORSE DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI SOSTENUTI DA BUDGET DI SALUTE, AI SENSI DELLA L.241/1990, DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SS. MM. E II. E DELLA L.328/2000.

IL DIRETTORE

Richiamata la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- l'art. 6, comma 2, lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

Visti:

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-programmazione e co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- il D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "*dei rapporti con gli enti pubblici*", prevede all'art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore



giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” secondo le quali “*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore*”;
- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

Tenuto conto del ruolo dei distretti sociosanitari e delle ASL, quali soggetti attuatori responsabili della progettazione e realizzazione dei progetti personalizzati, in coerenza con gli indirizzi regionali, mediante il coinvolgimento attivo della rete dei servizi territoriali e degli enti del terzo settore, anche attraverso gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione ai sensi del D.lgs. 117/2017;

Visto l’art. 55, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, che definisce la co-programmazione quale istituto di amministrazione condivisa finalizzato al coinvolgimento degli enti del Terzo Settore nella definizione degli indirizzi programmatori degli interventi di interesse generale;

Considerato che la co-programmazione è volta all’analisi dei bisogni, alla ricognizione delle risorse disponibili e alla determinazione delle priorità di intervento, nonché alla predisposizione di linee di indirizzo per la successiva eventuale attivazione di interventi;

Richiamato l’art. 6 del D.Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii., in base al quale: “*In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*”;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2025 n. 1165 che nelle more dell’adozione delle Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del budget di salute, previste dalla Deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2025, n. 416, ha, tra l’altro:

- destinato le risorse regionali complessivamente pari a euro 8.400.000,00, a valere sull’esercizio finanziario 2025, per la sperimentazione della metodologia del Budget di Salute per implementare progetti di vita personalizzati in favore di persone con disturbo dello spettro autistico e di persone con disturbi psichiatrici;

- stabilito l’assegnazione delle risorse a Roma Capitale e ai Comuni/Enti capofila dei Distretti sociosanitari, affinché le destinino, quale quota sociale, alla composizione del Budget di Salute, assicurandone l’integrazione con le risorse del sistema integrato dei servizi sociali, le risorse del Servizio Sanitario Regionale, le ulteriori risorse pubbliche e private, attivabili in seno alla comunità territoriale e al sistema dei supporti informali, eventualmente anche con la partecipazione delle risorse proprie della persona, secondo le modalità operative che saranno indicate nelle Linee di indirizzo



regionali per l'implementazione della metodologia del Budget di Salute, previste dalla DGR n. 416/2025;

Tenuto conto altresì che l'applicazione delle "Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del budget di salute" si avvierà con una fase sperimentale al fine di:

- Verificare gli elementi attuativi e la funzionalità degli strumenti operativi delle Linee di Indirizzo in situazioni cliniche e organizzative complesse;
- Rilevare criticità e opportunità nei processi di governance multilivello;
- Promuovere la formazione congiunta degli operatori sanitari, sociali e del Terzo Settore coinvolti nella definizione e attuazione dei progetti personalizzati;
- Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione utile all'estensione del modello;
- Verificare la soddisfazione percepita della persona e dei familiari, in merito alle progettualità attivate con Budget di Salute;

Vista la DGR n. 1270 del 18.12.2025 con la quale si approva il documento "Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del budget di salute";

Dato atto che le Linee di indirizzo prevedono la co-programmazione dei processi relativi ai progetti personalizzati con budget di salute e, in particolare,

- la formalizzazione del processo mediante apposito avviso pubblico di co-programmazione, promosso congiuntamente dai distretti sociosanitari e dalle Aziende Sanitarie Locali;
- definizione condivisa degli interventi (soggetti del Terzo Settore, rappresentanze comunitarie, consulte della disabilità e della salute mentale, associazioni, Esperti in Supporto Pari (ESP), imprese del territorio, altri servizi pubblici, rappresentanze sindacali) secondo logiche di collaborazione e amministrazione condivisa;
- la redazione di un documento istruttorio di co-programmazione, contenente l'analisi dei bisogni, la mappatura delle risorse territoriali, le priorità di intervento, gli obiettivi strategici e i criteri per l'attivazione dei percorsi sostenuti da Budget di Salute. Tale documento rappresenta la base per la successiva co-progettazione esecutiva, e deve includere anche la rilevazione dei nodi e delle opportunità necessità in tutti gli assi di intervento (casa/habitat, formazione/lavoro, socialità e apprendimento/espressività/comunicazione).

Vista la Determinazione della Regione Lazio n. G16853 del 10.12.2025 che, relativamente alla DGR di cui sopra, assegna al Consorzio Valle del Tevere la somma complessiva di € **163.840,74**, di cui € **87.771,83** per il *Budget di salute in favore di persone con disturbo dello spettro autistico*, ed € **76.068,92** per il *Budget di salute in favore di persone con disturbo psichiatrico*;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Valle del Tevere n.13 del 31.03.2026 di indirizzo relativamente al presente Avviso Pubblico;

Vista la Determinazione del Consorzio Valle del Tevere n.378 del 12.05.2026 di approvazione del presente Avviso Pubblico;

RENDE NOTO CHE

Con il presente Avviso, il Consorzio Intercomunale dei Servizi ed Interventi Sociali Valle del Tevere, congiuntamente alla ASL Roma 4.4, indice una procedura comparativa ai sensi dell'art. 56, co. 3 D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore, rappresentanze



comunitarie, consulte della disabilità e della salute mentale, associazioni, Esperti in Supporto Pari (ESP), imprese del territorio, altri servizi pubblici, rappresentanze sindacali per lo sviluppo di una co-programmazione mirata alla realizzazione dei progetti personalizzati sostenuti da budget di salute.

Art. 1 – Oggetto del servizio

Co-costruire insieme la lettura dei bisogni e le priorità di intervento relativamente alle Linee di indirizzo regionali per l'implementazione della metodologia del Budget di Salute prevedono la co-programmazione dei processi relativi ai progetti personalizzati con budget di salute e, in particolare,

- la formalizzazione del processo mediante apposito avviso pubblico di co-programmazione, promosso congiuntamente dai distretti sociosanitari e dalle Aziende Sanitarie Locali;
- definizione condivisa degli interventi (soggetti del Terzo Settore, rappresentanze comunitarie, consulte della disabilità e della salute mentale, associazioni, Esperti in Supporto Pari (ESP), imprese del territorio, altri servizi pubblici, rappresentanze sindacali) secondo logiche di collaborazione e amministrazione condivisa;
- la redazione di un documento istruttorio di co-programmazione, contenente l'analisi dei bisogni, la mappatura delle risorse territoriali, le priorità di intervento, gli obiettivi strategici e i criteri per l'attivazione dei percorsi sostenuti da Budget di Salute. Tale documento rappresenta la base per la successiva co-progettazione esecutiva, e deve includere anche la rilevazione dei nodi e delle opportunità necessità in tutti gli assi di intervento (casa/habitat, formazione/lavoro, socialità e apprendimento/espressività/comunicazione).

Art. 2 – Finalità e obiettivi

La finalità del presente avviso di co-programmazione è quella di arrivare ad una definizione condivisa degli obiettivi generali, delle priorità di intervento, delle modalità di attuazione e delle risorse disponibili per la realizzazione dei progetti personalizzati sostenuti da Budget di Salute.

Obiettivi generali:

- sviluppare una lettura condivisa dei bisogni del territorio;
- mappare e valorizzare le risorse formali e informali esistenti;
- definire priorità e indirizzi strategici per lo sviluppo di interventi integrati in ambito sociosanitario;
- porre le basi per la successiva fase di co-progettazione.

Art. 3 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare manifestazione di interesse i soggetti indicati nella sezione “Soggetti partecipanti”, in possesso dei seguenti requisiti minimi, differenziati per tipologia.

1. Enti del Terzo Settore (ETS)

Gli Enti del Terzo Settore devono:

- essere regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o ad altri registri previsti dalla normativa vigente;
- avere sede legale o operativa nel territorio di riferimento o in ambiti limitrofi;



- svolgere attività coerenti con gli ambiti del Budget di Salute (area sociale, sociosanitaria, inclusione, disabilità, salute mentale, ecc.), con particolare riferimento alle persone con disturbo dello spettro autistico e con disabilità psichiatrica;
- possedere **un'esperienza documentata di almeno 1 anno** in interventi attinenti agli ambiti sopra indicati.

2. Imprese e soggetti del mondo produttivo

Le imprese devono:

- essere regolarmente iscritte alla Camera di Commercio;
- essere in regola con gli obblighi normativi e contributivi;
- operare, anche indirettamente, in ambiti rilevanti per l'inclusione sociale e lavorativa, con particolare riferimento alle persone con disturbo dello spettro autistico e con disabilità psichiatrica;
- possedere **esperienza almeno annuale** in iniziative di inserimento lavorativo, responsabilità sociale o collaborazione con servizi territoriali.

3. Altri soggetti pubblici e istituzionali

Gli enti pubblici e i servizi istituzionali:

- partecipano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali;
- non sono soggetti a requisiti di ammissibilità, ma devono garantire la presenza di referenti competenti, con particolare riferimento alla progettazione personalizzata con budget di salute rivolta alle persone con disturbo dello spettro autistico e con disabilità psichiatrica.

4. Rappresentanze (consulte, sindacati, comunità)

Devono:

- essere formalmente riconosciute o rappresentative di interessi collettivi, con particolare riferimento alle persone con disturbo dello spettro autistico e con disabilità psichiatrica;
- operare nel territorio di riferimento;
- contribuire alla rappresentazione dei bisogni e delle istanze della comunità.

Art. 4 - Ambito territoriale

Gli interventi e le misure proposte in risposta al presente Avviso devono essere realizzati nell'ambito del territorio del Consorzio Valle del Tevere, afferenti al Distretto Socio-sanitario della ASL Roma 4.4, costituito dai Comuni di: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello (capofila), Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant'Oreste e Torrita Tiberina.

Art. 5 – Modalità di svolgimento e durata delle attività

Il percorso di co-programmazione avrà una durata massima di 30 giorni, a partire dal primo incontro, e si articolerà in incontri strutturati, tavoli tematici e momenti di confronto, finalizzati a:

- analizzare i bisogni emergenti del territorio;
- condividere le risorse disponibili;



- individuare criticità e opportunità di sviluppo;
- definire possibili linee di intervento.

Le modalità operative e il calendario degli incontri saranno successivamente comunicati ai soggetti partecipanti.

Il Consorzio si riserva la facoltà di **prorogare la durata del procedimento**, qualora lo ritenga necessario al fine di:

- garantire una più ampia partecipazione dei soggetti interessati;
- approfondire specifici ambiti tematici emersi nel corso dei lavori;
- assicurare la qualità e la completezza del documento istruttorio finale.

La proroga sarà disposta con apposito atto e comunicata ai soggetti partecipanti.

Art. 6 – Gratuità della partecipazione e assenza di oneri per il Consorzio e per la ASL

La partecipazione al procedimento di co-programmazione è da intendersi **a titolo gratuito**.

La partecipazione agli incontri, ai tavoli di lavoro e a tutte le attività previste nell'ambito del presente avviso non comporta il riconoscimento di compensi, indennità, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati a favore dei soggetti partecipanti.

Il presente procedimento è finalizzato esclusivamente alla definizione condivisa dei contenuti programmatori e **non comporta impegni di spesa né oneri finanziari a carico del Consorzio e della ASL**.

La partecipazione al percorso di co-programmazione:

- non dà luogo ad alcun diritto a finanziamenti, contributi o incarichi;
- non costituisce titolo preferenziale o vincolante per eventuali successive procedure di co-progettazione o affidamento.

Art. 7 - Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta nel presente Avviso, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo info@pec.consorziovalledeltevere.it **entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 27 maggio 2026**.

Pena esclusione della domanda, l'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA CO-PROGRAMMAZIONE PER LA DEFINIZIONE CONDIVISA DEGLI OBIETTIVI GENERALI, DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO, DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E DELLE RISORSE DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI SOSTENUTI DA BUDGET DI SALUTE – CONSORZIO VALLE DEL TEVERE - ROMA 4.4”**.



La PEC dovrà contenere, pena esclusione, l'**Allegato A – Domanda di partecipazione**, compilata in ogni sua parte.

Art. 8 - Motivi di esclusione

Sono escluse le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza prevista dall'art. 7;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art 7;
- aventi ad oggetto attività ed obiettivi diverse da quelle previste all'art. 2;
- non sottoscritte dal legale rappresentante;
- redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- carenti anche di uno solo degli allegati previsti, o presenti e non conformi, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della proposta progettuale;

Art. 9 - Esiti del procedimento – Documento istruttorio

Il percorso di co-programmazione si concluderà con la redazione di un documento istruttorio, quale esito condiviso del processo partecipativo.

Il documento conterrà:

- l'analisi dei bisogni del territorio, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità e complessità;
- la mappatura delle risorse territoriali, formali e informali;
- l'individuazione delle priorità di intervento;
- la definizione degli obiettivi strategici;
- i criteri per l'attivazione dei progetti personalizzati sostenuti da Budget di Salute, con particolare riferimento alle persone con disturbo dello spettro autistico e con disabilità psichiatrica.

Il documento istruttorio includerà, inoltre, una analisi trasversale dei principali assi di intervento del Budget di Salute, con individuazione di criticità e opportunità, con riferimento a:

- casa/habitat;
- formazione e lavoro;
- socialità;
- apprendimento, espressività e comunicazione.

Il documento istruttorio rappresenterà la base conoscitiva e strategica per l'attivazione delle successive procedure di co-progettazione, finalizzate alla realizzazione operativa degli interventi e dei progetti personalizzati sostenuti da Budget di Salute.



Art. 10 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Federico Conte, Direttore del Consorzio Valle del Tevere.

Art. 11 – Contatti

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Consorzio, **esclusivamente via pec**, all'indirizzo info@pec.consorziovalledeltevere.it

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: **“QUESITO - Avviso Co-programmazione Budget di Salute”**.

Eventuali quesiti dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 20.05.2026**

Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Art. 12 - Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Consorzio Valle del Tevere e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

Il Direttore del Consorzio

Dott. Federico Conte

Allegati:

- Allegato A – Domanda di partecipazione